

Indice argomenti del volume

RIFIUTI: IL PERCORSO GESTIONALE
La normativa quadro sui rifiuti
letta dalla parte dei controllori e dei controllati

Diritto all'ambiente Edizioni - 2016

RIFIUTI: IL PERCORSO GESTIONALE
La normativa quadro sui rifiuti
letta dalla parte dei controllori e dei controllati

Diritto all'ambiente - Edizioni
Via Cesare Battisti n. 115 - 05100 Terni
Tel. 0744/301558; Fax 0744/301609
edizioni@dirittoambiente.net

www.dirittoambientedizioni.net

© copyright Diritto all'ambiente – Edizioni 2016

ISBN 978-88-97388-13-5

Proprietà letteraria e tutti i diritti riservati.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione, l'adattamento totale o parziale
con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le fotocopie)
sono riservati per tutti i Paesi

Cura dell'impaginazione
staff tecnico di "Diritto all'ambiente - Edizioni"
Finito di stampare nel mese di settembre 2016
presso Leoni Grafiche s.n.c.
05022 Amelia - Viale Europa, 78/80

INDICE - SOMMARIO

Introduzione	3
I rifiuti nella storia e la storia dei rifiuti	5

PARTE PRIMA**I PRINCIPI GENERALI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI**

§ 1. I principi della politica ambientale comunitaria	pag. 16
§ 2. Il recepimento della normativa comunitaria in materia di rifiuti nel diritto italiano	21
§ 3. La gerarchia nelle forme della gestione dei rifiuti	23
3.1 La prevenzione	23
3.2 La preparazione per il riutilizzo	24
3.3 Il riciclaggio	24
3.4 Il recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia	25
3.5 Lo smaltimento	26
§ 4. La definizione ufficiale di rifiuto	28
4.1 La natura di “rifiuto” va sempre motivata nella contestazione degli illeciti conseguenti	32
§ 5. Le deroghe alla normativa sui rifiuti: i sottoprodotti e la cessazione della qualifica di rifiuto	35
5.1 I sottoprodotti	36
5.2 Cessazione della qualifica di rifiuto	41
5.2.1 I criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste)	44
5.3 L’errato concetto “rifiuto commerciabile = non rifiuto”	46
§ 6. La classificazione dei rifiuti	48
6.1 Le specifiche categorie di rifiuti	48
6.2 I rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani	49
6.3 I rifiuti pericolosi	50
6.4 Il Catalogo Europeo Rifiuti (codici CER)	52

§ 7. Le esclusioni dalla disciplina sui rifiuti	55
7.1 I rifiuti militari	61
§ 8. Il produttore ed il detentore dei rifiuti - La responsabilità delle persone giuridiche	63
8.1 Le diverse categorie della figura del produttore di rifiuti	66
8.2 Gli oneri e le responsabilità dei produttori e dei detentori di rifiuti	68
8.2.1 Il produttore/detentore di rame e metalli ferrosi e non ferrosi ed il fenomeno illegale dei raccoglitori “ambulanti”	70
§ 9. La gestione dei rifiuti	75
9.1 Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	80
§ 10. Il deposito temporaneo: una deroga al sistema di gestione dei rifiuti	83
10.1 Le condizioni del deposito temporaneo	84
10.2 La verifica del deposito temporaneo	88
10.3 Il divieto assoluto di realizzare il deposito temporaneo in area diversa fuori dal luogo di produzione	89
10.4 Il deposito temporaneo dopo le modifiche apportate dalla legge 6 agosto 2015 n. 125	92
10.5 Quali sono le sanzioni per il deposito temporaneo irregolare?	96
10.6 Le confusioni interpretative tra gli “omonimi” deposito incontrollato, deposito temporaneo e deposito preliminare	100
10.7 Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti da attività di manutenzione delle infrastrutture	102
10.8 Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti da attività di manutenzione o assistenza sanitaria di cui all’art. 266, comma 4, D.Lgs. 152/06	104
10.9 Deposito temporaneo e deposito preliminare dei rifiuti sanitari	105
§ 11. Il concetto di “stoccaggio”	109
11.1 Messa in riserva dei rifiuti sottoposti alle procedure semplificate	109
§ 12. I centri di raccolta rifiuti	114
12.1 Premessa storica	114
12.2 I “Centri di raccolta” introdotti dal D. Lgs. n. 4/2008	117
12.3 Il regime regolamentare dettato dal D.M. 8 aprile 2008	117
12.3.1 I requisiti tecnico gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati	119

PARTE SECONDA

**IL CONFINE TRA SCARICO E RIFIUTO LIQUIDO
ASPETTO PRELIMINARE DI ESTREMA RILEVANZA
IN SEDE APPLICATIVA**

§ 1.	Il problema di fondo del confine tra “scarichi” e “rifiuti liquidi”	124
1.1	Perché il confine tra scarico e rifiuto liquido è di estrema importanza per tutti (soprattutto per le aziende)	124
1.2	Il confine tra “acque di scarico” e “rifiuti liquidi”: aspetto di estrema rilevanza in sede applicativa	126
§ 2.	Lo “scarico” come deroga alla disciplina generale dei “rifiuti liquidi”	130
2.1	Schema generale della disciplina	130
2.2	Un riassunto schematico del confine tra le due discipline	131
2.3	La differenza tra uno “scarico” illecito non autorizzato ed uno smaltimento di rifiuti liquidi illecito mascherato	132
2.4	Le destinazioni dei rifiuti liquidi	134
§ 3.	Come viaggiano su strada i “rifiuti liquidi”	138
3.1	L’iscrizione all’Albo Nazionale Gestori Ambientali	138
3.2	Il sistema di tracciabilità per il trasporto dei rifiuti	138
3.3	Il terzo (eventuale) documento necessario per il trasporto: il certificato di analisi dei rifiuti liquidi aziendali	140
3.4	Il reato conseguente alla mancata iscrizione all’Albo nazionale gestori ambientali (art. 256 comma 1 D.Lgs n. 152/06)	141

PARTE TERZA

LE REGOLE DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI

§ 1.	Il trasporto: punto nevralgico nel sistema della gestione dei rifiuti	144
1.1	Trasporto dei rifiuti e SISTRI: la fase transitoria del doppio regime documentale	145
§ 2.	Il formulario di identificazione dei rifiuti (FIR)	147
2.2	Le varie “voci” da compilare nel formulario	147
2.2	Il ciclo del viaggio del rifiuto con il formulario	148
2.3	L’errata (ed illegale) interpretazione del “peso da verificarsi a destino”	151

§ 3. Oneri e responsabilità degli operatori nella fase del trasporto dei rifiuti	154
3.1 Il trasporto dei rifiuti con carico respinto dal destinatario	156
§ 4. Gestione del formulario: casi particolari	161
§ 5. Trasporto non autorizzato di rifiuti	164

PARTE QUARTA

LE SCRITTURE AMBIENTALI: REGISTRO DI CARICO/SCARICO E MUD

§ 1. Il registro di carico e scarico dei rifiuti	168
1.1 Soggetti tenuti alla compilazione del registro di carico e scarico	168
1.2 Gestione del registro	169
1.3 Luogo di tenuta	171
1.4 Autodemolitori	172
1.5 Microraccolta	172
1.6 Trasporto all'interno di aree private	173
§ 2. Modello Unico di Dichiarazione ambientale - MUD	174
2.1 Soggetti obbligati	174

PARTE QUINTA

IL REGIME AUTORIZZATORIO PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

§ 1. Premessa	178
§ 2. Autorizzazione Unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti	179
2.1 I contenuti dell'autorizzazione	179
§ 3. Procedura semplificata per il recupero dei rifiuti	181
§ 4. Impianti mobili	184
§ 5. Impianti di ricerca e sperimentazione	186
§ 6. Autorizzazione Integrata Ambientale	187
§ 7. Autorizzazione Unica Ambientale	192
7.1 Ambito di applicazione	193
7.2 Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale	193

PARTE SESTA

**ABBANDONO, DEPOSITO INCONTROLLATO DEI RIFIUTI
E DISCARICHE**

§ 1. L'abbandono ed il deposito incontrollato dei rifiuti: il sistema sanzionatorio base	196
1.1 Le diverse sanzioni per il "privato" ed il responsabile/titolare di enti ed imprese	196
1.2 La responsabilità del titolare d'impresa per l'abbandono di rifiuti operato dai propri dipendenti	197
1.3 Nel caso di impresa fallita a chi risulta imputabile la responsabilità per l'abbandono o il deposito incontrollato di rifiuti?	199
1.4 Il divieto di abbandono dei rifiuti di prodotti da fumo e dei rifiuti di piccolissime dimensioni	200
§ 2. Le ordinanze comunali per la rimozione dei rifiuti abbandonati	202
2.1 La responsabilità concorrente del proprietario del terreno - L'ordinanza comunale a carico del proprietario dell'area terzo estraneo	205
2.2 La consolidata giurisprudenza in merito alla posizione del proprietario incolpevole del terreno	206
§ 3. Abbandono, deposito incontrollato e discarica abusiva di rifiuti: le diverse condotte	210
§ 4. La discarica	213
4.1 I criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica	213
4.2 Il gestore di discarica	215
4.2.1 Quali sono gli oneri del gestore di una discarica?	215
4.2.2 Le sanzioni a cui è soggetto il gestore che viola i criteri di gestione di una discarica	217
§ 5. La realizzazione e gestione di discarica abusiva	218
5.1 Abbandono occasionale di rifiuti ed attività di realizzazione di discarica	222
5.2 Il sistema sanzionatorio per la discarica abusiva	224
<i>Casi giurisprudenziali</i>	227